

Nuove tecnologie per aumentare la sicurezza in mare

Test e simulazione di incidente al porto di Cagliari

La tecnologia per tenere i contatti dal mare con la terraferma in condizioni di estrema difficoltà e limitatezza di segnale. Questa mattina è stata simulata una collisione fra due barche nella rada di Cagliari, con successiva ricerca di un disperso in mare ed evacuazione medica di un passeggero ferito. E, all' interno del terminal del molo Ichnusa, l' AdSP ha allestito una centrale operativa per lo scambio di informazioni col natante in difficoltà. è il test del progetto Interreg ISIDE (Innovazione per la Sicurezza Del mare), organizzato a Cagliari dall' AdSP del Mare di Sardegna e dall' Università degli studi di Cagliari. è stata l' occasione per sperimentare i nuovi apparati sviluppati dai partner progettuali, basati su una tecnologia accessibile (fruibile da smartphone, tablet e smartwatch) anche per l' utenza non professionale. L' esercitazione di oggi - che segue un lungo periodo di studi avviato nel 2019, finanziato con 1 milione e 955 mila euro di fondi FESR - è la seconda in Italia, dopo quella di Genova ad aprile. "Attraverso questa esercitazione - ha spiegato Gianfranco Fancello, professore all' Università di Cagliari - abbiamo testato un nuovo sistema di comunicazione fra natante e Capitaneria, riuscendo a garantire, nonostante condizioni critiche di operatività, un flusso di informazioni chiaro, con errori umani di comprensione e di interpretazione limitati". Pieno sostegno a ISIDE dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, partner progettuale e organizzatrice dell' evento con la collaborazione della Direzione Marittima. "Siamo fermamente convinti della necessità di mettere in campo anche il nostro supporto per la prevenzione degli incidenti in mare, in particolare per il naviglio commerciale che scala quotidianamente i nostri porti", ha detto il presidente dell' Adsp Massimo Deiana.

Unione Sarda 06 05 22

Simulata una collisione

Una collisione fra due imbarcazioni nella rada di Cagliari, con successiva ricerca di un disperso in mare ed evacuazione medica di un passeggero ferito. Si è trattato solo di un'esercitazione pubblica organizzata dall'Adsp del Mare di Sardegna e dall'Università nell'ambito della più ampia esercitazione di Search and rescue organizzata dalla Direzione Marittima. L'esercitazione, coordinata dalla sala operativa della Guardia Costiera, ha coinvolto il rimorchiatore "Andrea Onorato" della Moby e il motopesca "Gisella. Sono stati sperimentati i nuovi apparati tecnologici sviluppati dai partner progettuali, basati su una tecnologia accessibile (fruibile da smartphone, tablet) a tutti in grado di dialogare con la terraferma in condizioni di estrema difficoltà e limitatezza di segnale.



Cagliari, test positivo per ISIDE

Test positivo per l' evento pubblico del progetto Interreg ISIDE (Innovazione per la Sicurezza Del mare), organizzato a Cagliari dall' AdSP del Mare di Sardegna e dall' Università degli studi di Cagliari UNICA - CIREM (Capofila del Progetto). Questa mattina, nell' ambito della più ampia esercitazione SaR (Search and Rescue) organizzata dalla Direzione Marittima - Guardia Costiera di Cagliari, sono stati sperimentati i nuovi apparati tecnologici sviluppati dai partner progettuali, basati su una tecnologia accessibile (fruibile da smartphone, tablet e smartwatch) anche per l' utenza non professionale, in grado di dialogare con la terraferma in condizioni di estrema difficoltà e limitatezza di segnale. Nelle fasi esercitative, coordinate dalla sala operativa della Guardia Costiera, e che hanno coinvolto il rimorchiatore 'Andrea Onorato' della Moby e il motopesca 'Gisella', è stata simulata una collisione fra le due unità nella rada di Cagliari, con successiva ricerca di un disperso in mare ed evacuazione medica di un passeggero ferito. Contestualmente, all' interno del terminal del molo Ichnusa, l' AdSP ha allestito una vera e propria centrale operativa per lo scambio di informazioni col natante in difficoltà. A tenere il contatto col mare, attraverso un' infrastruttura di comunicazione ICT ad alta disponibilità, gli uomini della Capitaneria di Porto coadiuvati dai tecnici del SIIT, società consortile specializzata in Sistemi Intelligenti Integrati e Tecnologie. Nel corso del test sul golfo di Cagliari è stato possibile valutare l' effetto sul flusso comunicativo dei software innovativi, capaci di ridurre ai minimi termini l' incidenza dell' errore umano nella comprensione e nell' interpretazione dei messaggi. Aspetti fondamentali, questi, per prevenire gli incidenti a mare sia per il diporto che per il più complesso traffico commerciale. L' esercitazione odierna - che segue un lungo periodo di studi avviato il 1° luglio 2019, finanziato 1 milione e 955 mila euro di fondi FESR - è la seconda in Italia, dopo quella di Genova del mese di aprile, e vedrà coinvolti nelle prossime settimane anche gli scali di Livorno, Bastia e Tolone, per concludersi il 30 giugno prossimo. 'Attraverso questa esercitazione - spiega Gianfranco Fancello, professore all' Università di Cagliari - abbiamo testato un nuovo sistema di comunicazione fra natante e Capitaneria, riuscendo a garantire, nonostante condizioni critiche di operatività, un flusso di informazioni chiaro, con errori umani di comprensione e di interpretazione limitati. È stata un' occasione importante per mettere alla prova le nuove tecnologie accessibili, anche per i meno esperti, attraverso l' ausilio di smartphone, tablet o smartwatch in grado di dialogare con la terraferma anche in condizione di limitatezza di segnale. Risultati che approfondiremo dopo le sperimentazioni negli altri scali e che diffonderemo nel mese di settembre durante l' evento finale di chiusura progetto'. Pieno sostegno ad ISIDE dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, partner progettuale e organizzatrice dell' evento con la preziosa collaborazione della Direzione Marittima, che permesso lo svolgimento delle fasi di test. 'Siamo fermamente convinti della necessità di mettere in campo anche il nostro supporto per la prevenzione degli incidenti in mare, in particolare per il naviglio commerciale che scala quotidianamente i nostri porti - dice Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Il nostro Ente è impegnato da anni in un' attività di totale informatizzazione delle procedure, di utilizzo delle più moderne tecnologie in materia di security e prevenzione da attacchi cibernetici, pertanto accogliamo con favore l' obiettivo del progetto Interreg ISIDE, certi di un positivo riscontro nella complessa attività volta alla sicurezza della navigazione in mare o in ambito portuale'. Soddisfazione, al termine dell' esercitazione, anche da parte del Direttore Marittimo della Sardegna meridionale, il Capitano di Vascello (CP) Mario Valente. 'Le esercitazioni periodiche - conclude Valente - costituiscono la base di una necessaria e costante attività formativa per i nostri equipaggi, soprattutto per quanto attiene agli aspetti connessi alla sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare. L' opportunità di testare nuovi sistemi e tecnologie nel campo marittimo, soprattutto in sinergia con altri soggetti, rappresenta da sempre un' importante opportunità di crescita a beneficio non solo degli operatori del settore, ma dell' intera collettività.'



Cagliari, un test SAR simula collisione tra rimorchiatore e peschereccio

Organizzato da Adsp, Università e Capitanerie, rientra nel progetto europeo ISIDE per facilitare le comunicazioni con i natanti in difficoltà. Seconda prova in Italia dopo Genova, a cui seguiranno Livorno, Bastia e Tolone

Stamattina al molo Ichnusa del porto di Cagliari, nell' ambito di un' esercitazione SAR - acronimo che sta ad indicare le attività di ricerca e soccorso (search and rescue) in mare - organizzata dalla direzione marittima della Capitaneria di porto, sono stati sperimentati nuovi sistemi informatici, provenienti da smartphone, tablet e smartwatch, per consentire anche all' utenza non professionale di dialogare con le autorità di terra in caso di difficoltà in mare. Il test rientra nel progetto interregionale ISIDE (Innovazione per la Sicurezza DEL mare), organizzato a Cagliari dall' Autorità di sistema portuale della Sardegna e dall' Università degli studi di Cagliari UNICA - CIREM, capofila del progetto. La simulazione, coordinata dalla sala operativa della Guardia costiera, ha visto una collisione nella rada di Cagliari tra il rimorchiatore Andrea Onorato della Moby e il peschereccio Gisella , con successiva ricerca di un disperso in mare ed evacuazione medica di un passeggero ferito. Nel terminal del molo Ichnusa l' autorità portuale ha allestito una centrale operativa per lo scambio di informazioni col natante in difficoltà. A tenere il contatto col mare, attraverso un' infrastruttura di comunicazione, gli uomini della Capitaneria di porto, insieme ai tecnici del SIIT, società consorile specializzata in sistemi intelligenti integrati e tecnologie. Il test è servito a valutare l' effetto sul flusso comunicativo dei software, capaci di ridurre l' incidenza dell' errore umano nella comprensione e nell' interpretazione dei messaggi, aspetti fondamentali in situazioni critiche come il soccorso in mare. L' esercitazione odierna - che segue un lungo periodo di studi avviato il primo luglio 2019, finanziato con quasi 2 milioni di euro di fondi FESR - è la seconda in Italia, dopo quella di Genova tenutasi ad aprile, e vedrà coinvolti nelle prossime settimane anche gli scali di Livorno, Bastia e Tolone, per concludersi il 30 giugno prossimo. «Attraverso questa esercitazione - spiega Gianfranco Fancello, professore all' Università di Cagliari - abbiamo testato un nuovo sistema di comunicazione fra natante e Capitaneria, riuscendo a garantire, nonostante condizioni critiche di operatività, un flusso di informazioni chiaro, con errori umani di comprensione e di interpretazione limitati. È stata un' occasione importante per mettere alla prova le nuove tecnologie accessibili, anche per i meno esperti, attraverso l' ausilio di smartphone, tablet o smartwatch in grado di dialogare con la terraferma anche in condizione di limitatezza di segnale. Risultati che approfondiremo dopo le sperimentazioni negli altri scali e che diffonderemo nel mese di settembre durante l' evento finale di chiusura progetto». «Siamo fermamente convinti della necessità di mettere in campo anche il nostro supporto per la prevenzione degli incidenti in mare, in particolare per il naviglio commerciale che scala quotidianamente i nostri porti», afferma Massimo Deiana, presidente dell' autorità portuale della Sardegna. «Il nostro ente è impegnato da anni in un' attività di totale informatizzazione delle procedure, di utilizzo delle più moderne tecnologie in materia di security e prevenzione da attacchi cibernetici, pertanto accogliamo con favore l' obiettivo del progetto Interreg ISIDE, certi di un positivo riscontro nella complessa attività volta alla sicurezza della navigazione in mare o in ambito portuale». «Le esercitazioni periodiche - conclude il direttore marittimo della Sardegna Meridionale, Mario Valente - costituiscono la base di una necessaria e costante attività formativa per i nostri equipaggi, soprattutto per quanto attiene agli aspetti connessi alla sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare. L' opportunità di testare nuovi sistemi e tecnologie nel campo marittimo, soprattutto in sinergia con altri soggetti, rappresenta da sempre un' importante opportunità di crescita a beneficio non solo degli operatori del settore, ma dell' intera collettività».

Ok il test sardo del progetto Interreg ISIDE

Esito positivo per la tecnologia provata in esercitazione dall'AdSP del Mare di Sardegna e dall'Università di Cagliari

CAGLIARI Test positivo per l'evento pubblico del progetto Interreg ISIDE (Innovazione per la Sicurezza DEL mare), organizzato a Cagliari dall'AdSP del Mare di Sardegna e dall'Università degli studi di Cagliari UNICA CIREM (Capofila del Progetto). Questa mattina, nell'ambito della più ampia esercitazione SaR (Search and Rescue) organizzata dalla Direzione Marittima Guardia Costiera di Cagliari, sono stati sperimentati i nuovi apparati tecnologici sviluppati dai partner progettuali, basati su una tecnologia accessibile (fruibile da smartphone, tablet e smartwatch) anche per l'utenza non professionale, in grado di dialogare con la terraferma in condizioni di estrema difficoltà e limitatezza di segnale. Nelle fasi esercitativi, coordinate dalla sala operativa della Guardia Costiera, e che hanno coinvolto il rimorchiatore Andrea Onorato della Moby e il motopesca Gisella, è stata simulata una collisione fra le due unità nella rada di Cagliari, con successiva ricerca di un disperso in mare ed evacuazione medica di un passeggero ferito. Contestualmente, all'interno del terminal del molo Ichnusa, l'AdSP ha allestito una vera e propria centrale operativa per lo scambio di informazioni col natante in difficoltà. A tenere il contatto col mare, attraverso un'infrastruttura di comunicazione ICT ad alta disponibilità, gli uomini della Capitaneria di Porto coadiuvati dai tecnici del SIIT, società consortile specializzata in Sistemi Intelligenti Integrati e Tecnologie. Nel corso del test sul golfo di Cagliari è stato possibile valutare l'effetto sul flusso comunicativo dei software innovativi, capaci di ridurre ai minimi termini l'incidenza dell'errore umano nella comprensione e nell'interpretazione dei messaggi. Aspetti fondamentali, questi, per prevenire gli incidenti a mare sia per il diporto che per il più complesso traffico commerciale. L'esercitazione che segue un lungo periodo di studi avviato il 1° luglio 2019, finanziato 1 milione e 955 mila euro di fondi FESR è la seconda in Italia, dopo quella di Genova del mese di aprile, e vedrà coinvolti nelle prossime settimane anche gli scali di Livorno, Bastia e Tolone, per concludersi il 30 giugno prossimo. Attraverso questa esercitazione spiega Gianfranco Fancello, professore all'Università di Cagliari abbiamo testato un nuovo sistema di comunicazione fra natante e Capitaneria, riuscendo a garantire, nonostante condizioni critiche di operatività, un flusso di informazioni chiaro, con errori umani di comprensione e di interpretazione limitati. È stata un'occasione importante per mettere alla prova le nuove tecnologie accessibili, anche per i meno esperti, attraverso l'ausilio di smartphone, tablet o smartwatch in grado di dialogare con la terraferma anche in condizione di limitatezza di segnale. Risultati che approfondiremo dopo le sperimentazioni negli altri scali e che diffonderemo nel mese di settembre durante l'evento finale di chiusura progetto. Pieno sostegno ad ISIDE dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, partner progettuale e organizzatrice dell'evento con la preziosa collaborazione della Direzione Marittima, che permesso lo svolgimento delle fasi di test. Siamo fermamente convinti della necessità di mettere in campo anche il nostro supporto per la prevenzione degli incidenti in mare, in particolare per il naviglio commerciale che scala quotidianamente i nostri porti dice Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna Il nostro Ente è impegnato da anni in un'attività di totale informatizzazione delle procedure, di utilizzo delle più moderne tecnologie in materia di security e prevenzione da attacchi cibernetici, pertanto accogliamo con favore l'obiettivo del progetto Interreg ISIDE, certi di un positivo riscontro nella complessa attività volta alla sicurezza della navigazione in mare o in ambito portuale. Soddisfazione, al termine dell'esercitazione, anche da parte del Direttore Marittimo della

Sardegna meridionale, il Capitano di Vascello (CP) Mario Valente. Le esercitazioni periodiche conclude Valente costituiscono la base di una necessaria e costante attività formativa per i nostri equipaggi, soprattutto per quanto attiene agli aspetti connessi alla sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare. L'opportunità di testare nuovi sistemi e tecnologie nel campo marittimo, soprattutto in sinergia con altri soggetti, rappresenta da sempre un'importante opportunità di crescita a beneficio non solo degli operatori del settore, ma dell'intera collettività.

Rai Tre

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/notiziari/video/2022/05/TGR-Sardegna-del-05052022-ore-1400-a2c473fa-5d7e-4689-ac97-13010e5c9066.html>

Videolina

https://www.videolina.it/articolo/tg/2022/05/05/sicurezza_in_mare_a_cagliari_la_tecnologia_contro_gli INCIDENTI-78-1163293.html